

L'EVENTO DI CONFCOMMERCIO

«Turismo e più marketing per rilanciare il commercio»

Dibattito al Tirreno sui problemi e le prospettive del settore in città e provincia
 Il presidente Carraresi denuncia la mancanza di aiuti alle attività alluvionate

Matteo Scardigli / LIVORNO

Posti in piedi nel salone delle conferenze del *Tirreno* e gli "Stati generali del commercio livornese" diventano così un'importante occasione di confronto fra imprenditori e istituzioni sui temi dello sviluppo del settore, sulla riqualificazione dei centri urbani e sulla questione sicurezza. A moderare il dibattito **Federico Pieragnoli**, direttore provinciale di *Confcommercio* che ha organizzato l'evento. «Ci ritroviamo qui al *Tirreno* un anno dopo, con la volontà di impegnarci sempre più per lo sviluppo delle nostre imprese e per il ri-

lancio dell'economia della città e della sua provincia», dice Pieragnoli - rivolgendosi a relatori e platea - in apertura del dibattito.

«Livorno, città turistica senza saperlo», "titola" il direttore del *Tirreno*, **Luigi Vicinanza**. Perché commercio e turismo vanno di pari passo nella nostra città, «che è il porto d'accesso alla Toscana ma ancora manca - sottolinea Vicinanza - di segnaletica tra il porto e il centro e di vetrifanie ai negozi, oltre che di un'adeguata riqualificazione del "salotto buono" di via e piazza Grande. Insomma, manca di un marketing territoriale, con particola-

re attenzione al quartiere della Venezia». Dunque commercio e turismo devono andare a braccetto a Livorno, ma le imprese oggi chiedono aiuto.

«Livorno è impensabile senza il commercio di vicinato, che è anche presidio culturale», sottolinea il presidente provinciale di *Confcommercio* **Alessio Carraresi**. Che poi leva il pugno contro «l'aiuto celermente promesso e latitante» dello Stato per l'alluvione dello scorso settembre, che ha messo in ginocchio tanti piccoli imprenditori: «Servono incentivi a sostegno, un piano per il rilancio e un ritorno alla concertazione che recuperi il

ruolo intermedio delle associazioni». «Magari - prosegue - per arrivare a una Local Tax e trovare una strategia comune contro la criminalità, compresi abusivismo e contraffazione». La misura è colma, e forte è il senso di abbandono espresso attraverso di lui dai suoi associati, una sfiducia che mina il ricambio generazionale.

Eppure, dice l'assessore comunale al turismo **Francesco Belais**, sono in aumento presenze e pernottamenti extra alberghieri, proprio perché «Livorno ha il sapore di città autentica, non confezionata per i turisti». C'è, in verità, da migliorare ancora. «Abbiamo po-

tenziato i nostri eventi e imparato nuovi modi di raccontarli (un esempio è il calendario unico degli eventi da aprile a settembre, raccontato proprio dal *Tirreno* in un inserto speciale, ndr), eppure molti negozi restano chiusi nei momenti in cui in città ci sono migliaia di visitatori», spiega Belais, che però vede anche uno spiraglio: «Il **Festival dell'Umore** e gli eventi al Mercato centrale erodono questa reticenza. Sì, "il bimbo cresce"». Ma un genitore lo sa, i figli devono seguire la loro strada.

«Livorno è città di incroci, originale e attrattiva, il nostro avamposto in mezzo al Tirreno», ricorda **Stefano Ciuoffo**, assessore regionale allo sviluppo economico, spronando poi i "pesci piccoli" a fare filiera insieme alle associazioni di categoria contro la grande distribuzione, in attesa del varo entro l'anno della nuova legge regionale che comprende il testo unico sul commercio. E poi, come a voler indicare altrove la vera vocazione della città, tramite Belais invita la giunta a «conservare la dignità degli spazi cittadini, il turismo viene a traino». —

© STUDIO ALBERTI/REUTERS



Tutto esaurito ieri pomeriggio nel salone delle conferenze del Tirreno per la tavola rotonda di Confcommercio, segno del grande interesse per l'argomento. In alto a destra i relatori: Federico Pieragnoli (che ha moderato il dibattito), Francesco Belais, Luigi Vicinanza, Alessio Carraresi, Francesco Rivolta, Stefano Ciuoffo, Franco Marinoni e Francesco Villa. Nell'altra foto uno scorcio della folta platea che ha seguito l'evento (MARZI/PENAFIOTO)